



VICARIATO DI ROMA

Ai Rev.di Parroci
Ai Sacerdoti e Religiosi
impegnati nella pastorale della
Diocesi
Ai Diaconi permanenti
Ai Responsabili di Associa-
zioni e Movimenti
Ai Responsabili degli Uffici e
dei Servizi pastorali del
Vicariato

Loro Sedi

PROT. N.1442/08

Carissimi,

dopo il primo Messaggio di saluto alla Diocesi di Roma, inviato lo scorso 29 giugno, Solennità dei Santi Pietro e Paolo, vi scrivo, all'inizio del nuovo anno pastorale, per richiamare all'attenzione di tutti un argomento che considero di fondamentale importanza per il lavoro che ci attende.

Sono sollecitato a farlo da quella "emergenza educativa", che il Santo Padre Benedetto XVI, nostro Vescovo, nel discorso del 9 giugno scorso, in occasione del Convegno ecclesiale diocesano, ha voluto coniugare col tema della speranza cristiana, invitandoci a "educare alla speranza" le persone affidate alle nostre cure spirituali e pastorali.

Siamo tutti consapevoli che tale impegnativo compito sarà fecondo solo se potrà attuarsi non in forma sporadica e frammentaria, ma con la pazienza dei tempi lunghi e l'aiuto di percorsi formativi strutturati e significativi. Al pari della formazione del clero, anche quella dei laici, particolarmente degli operatori pastorali nelle diverse comunità e ambienti in cui la Chiesa è chiamata ad annunciare il Vangelo di Gesù, si giova molto di itinerari del genere.

La Diocesi di Roma da tanti anni risponde efficacemente a tale istanza con una sua istituzione, **l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater"**, sul quale come Cardinale Vicario esercito l'alta direzione e la diretta responsabilità.

Il percorso accademico, strutturato secondo il modulo del 3+2 (grazie all'adesione della Santa Sede al processo di Bologna), rilascia i titoli di laurea triennale (Baccalaureato) e di laurea magistrale (Licenza) in Scienze Religiose, che assicurano una preparazione teologica seria per ogni indirizzo pastorale e

– come è noto – sono ormai indispensabili per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

In tal modo l'Istituto è a servizio sia delle parrocchie e di altre aggregazioni ecclesiali per la preparazione di persone capaci di vivere ed esprimere una "fede adulta e pensata" da valorizzare anche come formatori e responsabili nei diversi settori della pastorale diocesana, sia degli uffici del Vicariato nel reperimento di docenti adeguatamente preparati ed ecclesialmente formati.

Inoltre l'Istituto mette a disposizione ben dieci Scuole di teologia operanti nei diversi settori della Diocesi per coloro che intendessero acquisire una maggiore conoscenza del sapere teologico a livello di formazione personale e comunque utile dal punto di vista della testimonianza e dell'impegno ecclesiale. Queste Scuole offrono un percorso sistematico e ben strutturato, di cui possono giovare anche i catechisti e i collaboratori pastorali nei diversi ambiti parrocchiali e diocesani.

L'attività dell'Istituto è caratterizzata ancora da una serie di iniziative di formazione e di aggiornamento, che possono incontrare l'interesse di tutti, supportata da un fecondo lavoro di ricerca, espresso in particolare nelle aree dedicate ai rapporti scienza/fede e teologia/scienze umane, cui si affianca a partire dal prossimo anno accademico un importante progetto, attuato in collaborazione con un gruppo di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia di Tor Vergata (Roma 2), sul tema "*Educare il pensiero – educare la fede*". Tali iniziative sono opportunamente sostenute dal progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana e dal Servizio nazionale per gli studi superiori di Teologia e di Scienze umane, ai quali va fin da ora tutta la nostra gratitudine.

L'Istituto, che si avvale di un nutrito gruppo di docenti di notevole competenza nelle varie discipline e di grande disponibilità, attraverso la Presidenza, si rende disponibile per la programmazione di conferenze o altre iniziative di formazione su singole tematiche.

Questa ricchezza di opportunità culturale che l'Istituto "Ecclesia Mater" offre alla Diocesi è per me motivo di grande compiacimento e di fiducia nell'affrontare, insieme con Voi, le grandi sfide pastorali a cui siamo chiamati.

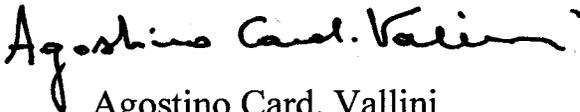
Stiamo vivendo l'Anno Paolino e il grido dell'Apostolo delle Genti: "*Guai a me se non predicassi il Vangelo!*" (1Cor. 9, 16), risuona come un forte monito per tutti noi. Roma ha alle spalle 2000 anni di storia cristiana, ma molti uomini e donne hanno bisogno di un nuovo annuncio. Nella grande visione di Dio sul mondo, che ha il suo centro in Gesù Cristo (cf. Ef. 1, 1-14), ci è chiesto di proclamare, annunciare, rilanciare la Parola di Dio attraverso quella sfida

educativa che, tra le molteplici forme e strumenti di espressione, annovera la formazione teologica dei laici.

Confido che nessuno si sottrarrà di proporla con convinzione a tante laiche e laici, così da moltiplicare nelle nostre comunità gli annunciatori coraggiosi della Parola che salva. Fin da ora Vi ringrazio di cuore della collaborazione che vorrete offrire al nostro Istituto.

Con l'augurio di una fervida ripresa del lavoro pastorale, dopo la pausa estiva, Vi benedico e Vi saluto con sincero affetto.

Vicariato, 1 settembre 2008


Agostino Card. Vallini